



ACCADEMIA DI BELLE ARTI  
BOLOGNA

ESTRATTO DI DELIBERA DEL CONSIGLIO ACCADEMICO  
DELIBERA N. 3/2025  
(dal verbale 1 del 16 gennaio 2025)

Oggi, 16 gennaio 2025 alle ore 14.30 a seguito di convocazione prot. digitale n. 241/2025 del 10/01/2025 si è riunito il Consiglio Accademico in seduta ordinaria per discutere i sottoelencati punti iscritti all'ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Comunicazioni della Direzione;
3. Piano studi Biennio Design del Prodotto;
4. Uscite Didattiche II semestre;
5. Varie ed eventuali.

risultano presenti:

N.	Nominativi	Componente C.a.	Presenti
1	Enrico Fornaroli	Presidente	Si
2	Babini Paola	Docente	No
3	Bentini Mariarita	Docente	Si
4	Coluccio Caterina	Docente	Si
5	Fornaroli Enrico	Docente	Si
6	Lorenzetti Carmen	Docente	Si
7	Palazzolo Salvatore	Docente	Si
8	Panzetta Alfonso	Docente	Si
9	Rivalta Davide	Docente	Si
10	Roversi Monaco Camilla	Docente	Si
11	Spadoni Silvia	Docente	Si
12	Luca Ghelfi	Studente	No
13	Mussari Agnese	Studente	Si
Totale presenti			<b>11</b>

Verificata la legalità della convocazione ed il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta.

.....*OMISSIS*.....

### 3. Piano studi Biennio Design del Prodotto

Il Direttore presenta il Piano Studi del nuovo Biennio di Design del Prodotto:

**DASL06 "DESIGN DELLA CURA"**



## ACCADEMIA DI BELLE ARTI BOLOGNA

di cui si chiederà la nuova attivazione attraverso la piattaforma University, ad oggi non ancora operativa, secondo le tempistiche indicate nella Circolare Mur in attesa di emanazione.

Descrizione della proposta di nuova attivazione:

### C.U.R.A.

Curare, Collegare, Circolare, Uomo, Unire, Utilità, Rammendare, Rassicurare, Ambiente, Amore, Attaccare, Appuntare.

“Progetto” e “Cura” sono due parole molto importanti e di ampio respiro. La progettualità guarda avanti, immagina il futuro e cerca di dargli una forma mentale, dapprima e poi fisica. La progettualità che si riferisce all’uomo e alla natura, non può prescindervi, ma la nostra visione, oggi, non può più essere solo umanocentrica. La cura si interfaccia con il tempo, ci prendiamo cura sia di persone che di cose, ci prendiamo cura di casa nostra, della nostra famiglia, della natura. La cura, inoltre, si interfaccia con il genere ed il progetto deve tenerne conto. Si propone una visione di progettuale in un mondo in cui c’è già troppo e dove ci troveremo ad affrontare sfide che riguarderanno più il “come” che il “cosa”. La parola cura, racchiude in sé stessa tutto quell’insieme di sistemi, progettualità e servizi dei quali nel nostro molto prossimo futuro, avremo bisogno. Designer e operatori nel settore del progetto divengono promotori tra la cura (fisica) e l’oggetto di cura preventiva. La prevenzione sta diventando tema di progettazione sia sociale che oggettuale. Gli utenti sono chiamati ad agire in modo sempre più indipendente rispetto al proprio corpo, l’ospedalizzazione si è ridotta, si è ridotto il numero di medici ed operatori sanitari. Oggetti di controllo, misura e cura convivono nelle nostre case con aspetti più o meno amichevoli e familiari. Strumenti di controllo usa e getta quali i test per il covid, per la gravidanza etc. sono sempre più comuni contribuendo anche alla creazione di materiale da scaricare.

Il progetto (design) sia di servizi che di oggetti può-deve entrare in questo ambito con la sua capacità di gestione dell’innovazione. Una lunga serie di elementi concorre a proporre un biennio che abbia la possibilità di usare metodologie progettuali per affrontare in termini sistemici il mondo della cura: termine accuratamente scelto per indicare una proiezione sul paziente e un coinvolgimento dell’utente i cui riscontri vanno dall’abito normativa alle logiche di mercato. L’attenzione per utente finale si articola infatti una serie di questioni che vanno dalla progettazione di servizi sanitari, a quella di macchinari, oggetti, interfacce, imballaggi, comunicazione; da quali però non può mai mancare una visione sistemica generale che tenga conto della complessità del “customer journey” in questo sistema, che parte dalla prevenzione e arriva alla effettiva erogazione di soluzioni terapeutiche, coinvolgendo all’interno di questo range la serie di elementi sopra citata. Designer e operatori nel settore del progetto quali interfacce tra la cura (fisica) e l’oggetto di cura preventiva. La prevenzione sta diventando tema di progettazione sia sociale che oggettuale. Gli utenti sono chiamati ad agire in modo sempre più indipendente rispetto al proprio corpo, l’ospedalizzazione si è ridotta, si è ridotto il numero di medici ed operatori sanitari. Oggetti di controllo, misura e cura convivono nelle nostre case con aspetti più o meno amichevoli e familiari. Strumenti di controllo usa e getta quali i test per il covid, per la gravidanza etc. sono sempre più comuni contribuendo anche alla creazione di materiale da scaricare.

Il progetto (design) sia di servizi che di oggetti può-deve entrare in questo ambito con la sua capacità di gestione dell’innovazione.

PIANO DI STUDIO				
<i>C caratterizzante, B base, C/B base e caratterizzanti</i>				
Primo anno		CFA		ORE
ABPR17 Product Design – Design della Cura 1	C	12	Teorico/pratico-esame	120
ABPR17 Ecodesign	C	8	Teorico/pratico-esame	80
ABPR21 Modellistica	B	6	Teorico/pratico-esame	60
ABPR23 Illuminotecnica	C	6	Teorico/pratico-esame	60
ABST55 Antropologia Culturale	C	6	Teorico-esame	36
<i>ULTERIORI CFA Base e caratterizzanti</i>				
ABST51 Fenomenologia delle arti contemporanee	B	6	Teorico-esame	36



ACCADEMIA DI BELLE ARTI  
BOLOGNA

ABST58 Teoria della percezione e psicologia della forma	B	6	Teorico-esame	36
ABST56 Sociologia dei processi culturali	C	6	Teorico-esame	60
ABLIN 71 Inglese Conoscenza lingua straniera		4	Teorico-idoneità	40
<b>TOTALE</b>		<b>60</b>		
<b>Secondo anno</b>				
ABPR17 Product Design - Design della Cura 2	C	12	Teorico/pratico-esame	120
ABTEC 41 Modellazione digitale 3D	C	8	Teorico/pratico-esame	80
ABTEC42 Estetica delle interfacce	C	6	Teorico-esame	60
ABPR30 Tipologie dei materiali	B	6	Teorico/pratico-esame	60
ABLE69 Design management	B	8	Teorico/pratico-esame	60
Attività formative a scelta dello studente	U	6	Obbligatorio	60
Ulteriori attività formative workshop, seminari, tirocini	U	4	Obbligatorio	40
Prova finale 10		10	Esame	200
<b>TOTALE</b>		<b>60</b>		
<b>TOTALE</b>		<b>120</b>		

**Il Consiglio Accademico all'unanimità,**

**Visto** il Decreto Dirigenziale D.D. n. 49 del 19/03/2004 che approva lo Statuto di questa Accademia;

**Visto** il D.P.R. 08/07/2005 n. 212, concernente il Regolamento per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale a norma dell'articolo 2 della Legge 21/12/1999 n. 508;

**Visto** il Decreto Ministeriale 23 novembre 2009, n.158 relativo applicazione art.6 - comma 3 - del D.M. 8 luglio 2005, n. 212 con il quale è stata definita la frazione dell'impegno orario complessivo di ciascun credito che deve essere riservata alle lezioni teoriche, alle attività teorico-pratiche e alle attività di laboratorio nelle Accademie di Belle Arti, ed in particolare per lezione teoriche da 6 a 9 attività teorico-pratiche da 10 a 15 e attività di laboratorio da 20 a 30;

**Visto** il Regolamento Didattico Generale dell'Accademia di Belle Arti di Bologna approvato con Decreto del Direttore dell'Accademia n. 1872 del 24/06/2024;

**Visto** il Decreto Ministeriale D.M. 3 luglio 2009, n.89 concernente settori artistico-disciplinari delle Accademie di Belle Arti;

**Visto** il Decreto Ministeriale 30 settembre 2009, n.123 concernente gli ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello nelle Accademie di Belle Arti;

**Visti** i DD.MM. nn. 117 e 225 rispettivamente del 03 Luglio 2012 e del 20 Dicembre 2012 con cui sono stati approvati i corsi di 1° livello dell'Accademia di Belle Arti di Bologna;

**Visto** il DM n. 2256 del 21 ottobre 2016 concernente l'istituzione dei corsi accademici di primo livello ordinamentali;

**Visto** il DM n. 14 del 9 gennaio 2018 che definisce gli ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di secondo livello nelle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e coreutica.

**Visto** il DM n. 2390 del 20 settembre 2018 di approvazione dei corsi accademici di secondo livello



ACCADEMIA DI BELLE ARTI  
BOLOGNA

ordinamentali;

**Preso atto** dei lavori preparatori svolti dal Consiglio di Corso e discussi nell' odierna seduta del Consiglio Accademico in merito all'attivazione del nuovo Piano di Studio di II livello in **Design della cura**;

**Preso atto** che per l'A.A. 2025-26 il piano di studio previsto dal Corso di Diploma indicato al punto precedente possa produrre effetti positivi in sede di applicazione pratica dei modelli formativi in quanto maggiormente rispondenti alle richieste del mondo del lavoro;

**Nelle more** di pubblicazione delle indicazioni operative per l'accreditamento e le modifiche dei corsi di diploma accademico di primo e secondo livello A.A. 2025-26;

All'unanimità dei presenti;

**DELIBERA N. 3/2025**

**Art.1)** di approvare per l'A.A. 2025-26, senza oneri aggiuntivi a carico del Bilancio dello Stato, l'attivazione del nuovo Corso di Diploma Accademico di Secondo Livello dell'Accademia di Belle Arti di Bologna secondo la seguente Tabella:

SCUOLA	SAD	Corso
PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA	DASL06	DESIGN DELLA CURA

**Art.2)** di pubblicare, nelle more dell'approvazione ministeriale, il piano di studio al fine di avviare le procedure d'iscrizione per l'A.A. 2025-26.

.....*OMISSIS*.....

La seduta è tolta alle ore 17:00

Letto firmato e sottoscritto

Il Segretario Verbalizzate  
(Prof.ssa Camilla Roversi Monaco)



Il Direttore  
(Prof. Enrico Fornaroli)